

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA  
Dipartimento di Studi Umanistici



## Giochi di gruppo

Laboratorio sull'uso del gioco di gruppo per favorire  
l'integrazione tra gruppi e soggetti diversi



Venerdì 14 febbraio 2014

10.00 – 18.00

Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni  
Conduce dott. ssa Stefania Corradini

Evento organizzato in collaborazione con:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA  
Dipartimento di Studi Umanistici



## Giochi di gruppo

Laboratorio sull'uso del gioco di gruppo per favorire  
l'integrazione tra gruppi e soggetti diversi



Venerdì 14 febbraio 2014

10.00 – 18.00

Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni  
Conduce dott. ssa Stefania Corradini

Evento organizzato in collaborazione con:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA  
Dipartimento di Studi Umanistici



## Giochi di gruppo

Laboratorio sull'uso del gioco di gruppo per favorire  
l'integrazione tra gruppi e soggetti diversi



Venerdì 14 febbraio 2014

10.00 – 18.00

Aula C1

Sede ASP – Via Ripagrande 5

Presenta prof.ssa Paola Bastianoni  
Conduce dott. ssa Stefania Corradini

Evento organizzato in collaborazione con:



## **DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

In molti ritengono che la convivenza, in uno stesso territorio in cui gli individui parlano una diversa lingua e hanno usi molto lontani tra loro, minacci la coesione sociale generando inevitabilmente il conflitto. La globalizzazione, le migrazioni, i sistemi internazionali rendono inevitabile la relazione, aumentando tuttavia il senso del “perdersi” nel nuovo mondo; appartenere vuol dire avere radici, collocarsi, essere parte di un qualcosa all'interno di confini, e fondamentale costituisce un'identità.

All'interno di un contesto multiculturale è necessaria un'appartenenza che si rinnova, che assume uno stato di perenne dialogo, scambio, confronto e cambiamento. In contesti formativi quali la scuola, il ruolo potenziale che educazione e cultura rivestono nel garantire uguaglianza delle opportunità e riconoscimento delle differenze, muove dalla consapevolezza del loro essere traduzione del principio collettivistico di condivisione sociale dei beni e cooperazione sociale. Attraverso attività ludiche si fa toccare con mano al bambino il significato profondo della cooperazione volta a integrare le diversità e al lavoro di gruppo.

Il piacere di giocare è forse l'elemento più importante che distingue i giochi cooperativi dai giochi competitivi ed è lo stile del gioco ciò che determina la differenza tra giochi cooperativi volti all'integrazione e non.

### **OBIETTIVO FORMATIVO**

- rafforzare il dialogo all'interno dei gruppi
- allenare comunicazione e cooperazione come competenze di base
  - responsabilizzare e promuovere l'autodeterminazione
- rafforzare la fiducia in sé stessi e negli altri componenti del gruppo
- incoraggiare sé stessi favorendo esperienze positive
- migliorare l'atmosfera di lavoro e la capacità di relazionarsi a lungo termine
  - accrescere le proprie competenze interculturali per migliorare il proprio rapporto con la diversità

## **DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

In molti ritengono che la convivenza, in uno stesso territorio in cui gli individui parlano una diversa lingua e hanno usi molto lontani tra loro, minacci la coesione sociale generando inevitabilmente il conflitto. La globalizzazione, le migrazioni, i sistemi internazionali rendono inevitabile la relazione, aumentando tuttavia il senso del “perdersi” nel nuovo mondo; appartenere vuol dire avere radici, collocarsi, essere parte di un qualcosa all'interno di confini, e fondamentale costituisce un'identità.

All'interno di un contesto multiculturale è necessaria un'appartenenza che si rinnova, che assume uno stato di perenne dialogo, scambio, confronto e cambiamento. In contesti formativi quali la scuola, il ruolo potenziale che educazione e cultura rivestono nel garantire uguaglianza delle opportunità e riconoscimento delle differenze, muove dalla consapevolezza del loro essere traduzione del principio collettivistico di condivisione sociale dei beni e cooperazione sociale. Attraverso attività ludiche si fa toccare con mano al bambino il significato profondo della cooperazione volta a integrare le diversità e al lavoro di gruppo.

Il piacere di giocare è forse l'elemento più importante che distingue i giochi cooperativi dai giochi competitivi ed è lo stile del gioco ciò che determina la differenza tra giochi cooperativi volti all'integrazione e non.

### **OBIETTIVO FORMATIVO**

- rafforzare il dialogo all'interno dei gruppi
- allenare comunicazione e cooperazione come competenze di base
  - responsabilizzare e promuovere l'autodeterminazione
- rafforzare la fiducia in sé stessi e negli altri componenti del gruppo
- incoraggiare sé stessi favorendo esperienze positive
- migliorare l'atmosfera di lavoro e la capacità di relazionarsi a lungo termine
  - accrescere le proprie competenze interculturali per migliorare il proprio rapporto con la diversità

## **DESCRIZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

In molti ritengono che la convivenza, in uno stesso territorio in cui gli individui parlano una diversa lingua e hanno usi molto lontani tra loro, minacci la coesione sociale generando inevitabilmente il conflitto. La globalizzazione, le migrazioni, i sistemi internazionali rendono inevitabile la relazione, aumentando tuttavia il senso del “perdersi” nel nuovo mondo; appartenere vuol dire avere radici, collocarsi, essere parte di un qualcosa all'interno di confini, e fondamentale costituisce un'identità.

All'interno di un contesto multiculturale è necessaria un'appartenenza che si rinnova, che assume uno stato di perenne dialogo, scambio, confronto e cambiamento. In contesti formativi quali la scuola, il ruolo potenziale che educazione e cultura rivestono nel garantire uguaglianza delle opportunità e riconoscimento delle differenze, muove dalla consapevolezza del loro essere traduzione del principio collettivistico di condivisione sociale dei beni e cooperazione sociale. Attraverso attività ludiche si fa toccare con mano al bambino il significato profondo della cooperazione volta a integrare le diversità e al lavoro di gruppo.

Il piacere di giocare è forse l'elemento più importante che distingue i giochi cooperativi dai giochi competitivi ed è lo stile del gioco ciò che determina la differenza tra giochi cooperativi volti all'integrazione e non.

### **OBIETTIVO FORMATIVO**

- rafforzare il dialogo all'interno dei gruppi
- allenare comunicazione e cooperazione come competenze di base
  - responsabilizzare e promuovere l'autodeterminazione
- rafforzare la fiducia in sé stessi e negli altri componenti del gruppo
- incoraggiare sé stessi favorendo esperienze positive
- migliorare l'atmosfera di lavoro e la capacità di relazionarsi a lungo termine
  - accrescere le proprie competenze interculturali per migliorare il proprio rapporto con la diversità